



Il Senato assume un'importante funzione di rappresentanza delle autonomie locali

VERO

Con la riforma, **il Senato smette di essere un doppione della Camera** e diventa la sede del raccordo tra lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Città metropolitane.

I senatori passano da 315 a 100, di cui 74 consiglieri regionali, 21 sindaci e 5 di nomina presidenziale (**tutti senza indennità**).

Essi possono concorrere in parte alla definizione delle leggi dello Stato, valutare le politiche pubbliche e l'attività delle pubbliche amministrazioni, partecipare all'elezione del Presidente della Repubblica, della Corte costituzionale e del Consiglio superiore della magistratura e svolgere altre importanti funzioni in ambito statale connesse all'attività delle autonomie locali e al loro rapporto con lo Stato e l'Unione europea.

Per troppi anni, la loro limitata capacità di partecipazione alla formazione delle leggi dello Stato ha causato ritardi, conflitti e contenziosi.